

Italiani costruiscono scuola per infermiere

Una scuola professionale per infermiere, nel centro di Nassirya, è stata tirata su dal niente in 40 giorni grazie a fondi del contingente militare italiano, dell'associazione milanese Umanitaria Padana e della Cpa, l'Autorità provvisoria della coalizione, che ormai ha chiuso i battenti. «Il costo complessivo - spiega il tenente colonnello Danilo Prestia, responsabile della struttura che si occupa della cooperazione civile e militare - è stato di circa 96mila dollari: 30mila della Cpa, 30mila dell'associazione umanitaria e il resto del contingente. È una struttura costruita ex novo che consentirà a duecento allieve di seguire i corsi per infermiere». La madrina dell'inaugurazione è stata Sara Fumagalli, dell'Umanitaria Padana, che è stata accolta con grandi applausi dalle duecento iscritte alla scuola, oltre che dalla gente del popoloso quartiere che ospita l'edificio. «Il nostro impegno certo non finisce con questa scuola», ha detto Sara Fumagalli (che è moglie del ministro Roberto Castelli), già al suo quinto viaggio in Irak.